

Tutti i proposti sono votati per unanime acclamazione.

Si procede quindi alla elezione di alcuni membri effettivi. Vengono proposti e votati ad unanimità i signori: prof. Gellio Cassi, comm. Lorenzo Doimi-Delupis, comm. Luigi Pini, prof. Adalgiso De Regibus.

Su proposta dei soci Filippi e Orlando l'assemblea invita la presidenza di presentare nella prossima adunanza proposte intorno all'elezione anche di altri membri.

Esaurito il primo punto dell'ordine del giorno, il presidente riferisce intorno allo stato e all'attività sociale. Rileva anzitutto i forti e molteplici bisogni della Società, ai quali i contributi finanziari che pur giunsero generosi dal comitato zarantino della « Dante Alighieri » e dalla Commissione reale per l'amministrazione della provincia di Zara, non riescono a sopperire che in minima parte.

Esprime il voto che anche altri Enti cittadini, rendendosi conto dei bisogni della Società e dei nobili fini che essa persegue, contribuiscano a rendere il più possibile rigogliosa la sua vita e larga la sua attività. Annunzia imminente l'inizio della stampa del primo volume degli atti e delle memorie della Società, volume che comprenderà dai 12 ai 14 fogli di stampa e ne dà l'approssimativo sommario. Venendo poi a trattare della fondazione in Roma di un « Archivio storico per la Dalmazia » dichiara che la Società non può che compiacersi del fatto che a Roma e dappertutto sorgano iniziative e si promuovano pubblicazioni atte a divulgare e a far sentire i problemi storici della Dalmazia. Essa guarda perciò con vivissima simpatia all'istituzione sorella e fa voti che lunga e veramente utile ne sia l'attività.

Il presidente poi continua così:

« Esposta l'opera della Presidenza per far sì che alla Società siano assicurati i mezzi necessari all'esplicazione di una proficua attività, possiamo a render conto dei lavori che la Direzione e alcuni dei soci hanno fatto e stanno facendo perchè la neocostituita Società esplichì una veramente seria e severa attività scientifica.

« Non tutti i lavori che stiamo per enumerare sono stati fatti nei due mesi dacchè la Società esiste, ma tutti vennero compiuti quando della costituzione della Società s'era già cominciato a parlare e mentre duravano le pratiche per costituirla.

« Anzitutto si è esplorato l'Archivio, sin qui quasi ignorato, del convento dei Francescani di Zara. L'esplorazione è stata limitata al secolo XIII. È bastato però, perchè venissero alla luce dei veri tesori: un centinaio di bolle papali sino al pontificato di Bonifazio VIII; una trentina di privilegi di autorità laiche ed ecclesiastiche della Dalmazia; un notevole numero di documenti privati; una ricchezza insperata di sigilli. Insomma tale e tanta copia e importanza di materiali che si è ritenuto opportuno abbandonare il